

Stella Chiara Cattaneo

violinista

Si è brillantemente diplomata in violino nel 2005 al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, dove ha frequentato anche il biennio di specializzazione ad indirizzo solistico, ottenendo il Diploma Accademico di II livello (2008).

Nel 2011 ha conseguito il Master biennale in Musica da Camera in Duo con la pianista Silvia Cattaneo sotto la guida del M° Pier Narciso Masi presso l'Accademia di Musica di Firenze.

Dal 2012 al 2014 ha frequentato il Corso di Alto Perfezionamento per Professori d'Orchestra presso l'Accademia del Teatro alla Scala, ricoprendo il ruolo di prima parte.

Nel 2016 ha ottenuto a pieni voti il Master of Arts in Music Pedagogy/Violin nella classe del M° Massimo Quarta presso il Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano. Nella medesima istituzione ha conseguito 2 anni dopo il Master in Advanced Studies in Music Performance and Interpretation, incentrato sul repertorio violinistico italiano del XX secolo.

Coronano la sua formazione musicale masterclass con illustri docenti tra i quali Salvatore Accardo, Cristiano Rossi, Midori Goto e Massimo Quarta.

Si classifica al primo posto in Lombardia al concorso docenti di violino 2018.

Ricopre la cattedra di violino come docente titolare presso una S.M.S. ad indirizzo musicale nella città di Brescia.

Ha collaborato con il Conservatorio della Svizzera Italiana con lezioni individuali e collettive di violino e viola e di orchestra d'archi.

È stata docente di violino presso il Centro Culturale Talamoni di Monza dal 2003 al 2006, presso l'Istituto Casati Suore Orsoline dell'Unione Romana di Milano dal 2003 al 2010, all'Accademia di Musica "Marziali" di Seveso (MB) dal 2004 al 2008, presso l'Andersen International School di Milano (2010) e in alcune S.M.S. di Milano ad indirizzo musicale.

La sua proposta di insegnamento si articola ad ampio raggio secondo i canoni della didattica moderna, che pone attenzione anche agli aspetti posturali: la ricerca la porta ad integrare nella lezione di strumento l'uso di materiale fisioterapico (theraband, balance board, palline propriocettive) allo scopo di contrastare eventuali difetti di postura e ottenere un assetto corporeo equilibrato e flessibile.

Concepisce l'insegnamento della musica come valore educativo, attraverso il quale l'allievo possa trovare piena espressione di sé, permettendogli di sviluppare abilità applicabili in futuro in ogni campo.



Musicista dallo spirito eclettico, si dedica tanto al repertorio cameristico quanto a quello sinfonico, con incursioni nella musica folk.

Durante gli anni di attività concertistica orchestrale ha collaborato con celebri solisti e direttori d'orchestra, tra cui Riccardo Muti, Kurt Masur, Shlomo Mintz, Pinchas Zuckerman e Yuri Temirkanov, suonando al Teatro alla Scala e in numerosi Teatri italiani, al LAC di Lugano, alla Tonhalle di Zurigo, al Gewandhaus di Lipsia, alla Haus für Mozart a Salisburgo, alla Royal Opera House Muscat in Oman e al National Theatre of Bahrain in occasione della sua inaugurazione.

Ha collaborato con l'orchestra I Pomeriggi Musicali di Milano, l'Orchestra del Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo, i Solisti della Svizzera Italiana e l'Orchestra da Camera di Lugano.

Con la pianista Silvia Cattaneo forma un Duo stabile da molti anni: insieme hanno tenuto recitals per importanti istituzioni ed associazioni musicali in Italia e all'estero (tra cui Serate Musicali, Università Popolare, ass. Dino Ciani, Teatro Alessandro Volta, Auditorium San Fedele a Milano, il FAI Swiss, l'Ascona Music Festival e l'Aurora Kammarmusik Höst Festival in Svezia), sono state premiate in concorsi nazionali (Premio Beethoven 2005, Riccione 2010) e hanno suonato in diretta per la trasmissione "Il pianista" dell'emittente Radio Classica MF.

Nel 2016 ha suonato per Teleticino registrando una puntata dedicata al quartetto d'archi.

Ha ricoperto il ruolo di I violino dell'Ensemble strumentale della Basilica di San Babila di Milano, dove ha anche tenuto concerti in duo, trio e quartetto d'archi.

Suona un violino Joh. Bapt. Schweitzer del 1814.